

Alitalia, ora si parla di 7mila esuberi. Possibile una società unica con Airone

ROMA. Alitalia ed AirOne insieme per dar vita ad una sola compagnia più snella, alleggerita dagli esuberi, pronta per essere consegnata ad un partner straniero. Sarebbe questo l'obiettivo di chi sta lavorando al progetto di privatizzazione dell'ex compagnia di bandiera. Il management Alitalia si riunirà oggi per decidere quando incontrare le organizzazioni sindacali e professionali a cui riferire le informazioni acquisite dal'advisor Intesa SanPaolo. Da cui c'è attesa già in questa settimana per notizie sul progetto di risanamento e rilancio di Alitalia. Gli esuberi, calcolati da chi sta ragionando sull'operazione partendo dai 2.100 che erano stati indicati da Air France-Klm, potrebbero salire a oltre 7.000 di cui 4.500-5.000 dipendenti di terra, 850 piloti e 1.600 assistenti di volo. Nessuna prospettiva per gli stagionali. Per gli ammortizzatori sociali potrebbe esserci, tra l'altro, la cassa integrazione a rotazione per tre mesi l'anno. Intanto, migliora a maggio l'indebitamento netto di Alitalia e la liquidità dopo il prestito ponte. Dalla compagnia si è dimesso invece il consigliere di amministrazione Carlo Santini, entrato nel board di Alitalia il 22 febbraio 2007.

